

Provincia di Vercelli

Istanza in data 12.04.2011 della ditta Tenuta Bigona s.r.l. per rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione d'acqua dal torrente Rovasenda in Comune di Villarboit per uso agricolo di cui al D.M. n. 879 del 30.03.1973. Pratica n. 12-VC 00316. Assenso. Determinazione del Dirigente n. 3414 del 11/12/2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.11.2012, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Tenuta Bigona s.r.l. con sede in Strada per S. Marco del Comune di Villarboit (VC) (omissis), la concessione in sanatoria, già a suo tempo oggetto del D.M. n. 879 del 01.10.1973, per poter continuare a derivare dal torrente Rovasenda in Comune di Villarboit, mod. 0,80 (l/s 80) massimi d'acqua e medi 15,00 corrispondenti ad un volume annuo di mc. 1300 da utilizzare per irrigare circa ettari 87 di terreni.

3) Di accordare la concessione in sanatoria, per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01.10.2003 giorno successivo alla data di scadenza della precedente concessione assentita con D.M. n. 879 del 01.10.1973, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione.

5) Di stabilire che il canone di concessione sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato alla Regione Piemonte, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Relativamente all'anno 2012 detto canone viene fissato in € 22 (ventidue/00) pari al minimo ammesso ai sensi della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

6) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 2 di rep. del 10/01/2013

(omissis)

Art. – 12 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis)